

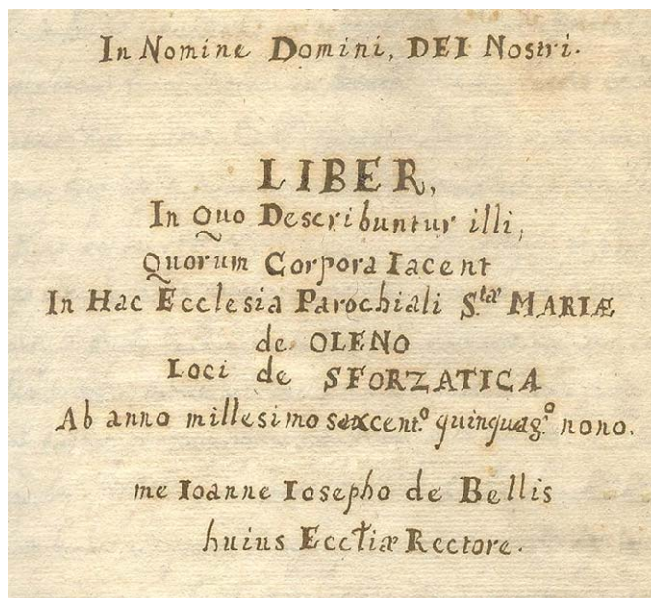
ASD

Associazione Storica
Dalminese

L'Associazione Storica Dalminese costituitasi nel 2014 si propone di ampliare l'area di ricerca della storia di Dalmine, oltrepassando il '900.

Il cambio di nome, da *Dalmine SpA* a *Tenaris* (2002), ha segnato per l'azienda una sua nuova identità. Come a dire: l'azienda ha separato i suoi destini dal territorio in cui si trova. Dalmine, pur avendo una storia più antica, fatica ad elaborare il suo *lutto* di **pensarsi come distinta dall'azienda** che ha fortemente modificato questo territorio negli ultimi cento anni. Dalmine risulta *inafferrabile* se la si guarda come *company town*, se la si isola da quanto la precede; se non si tiene conto dell'artificiosità del comune nato (7 luglio 1927) su convenienze e dinamiche per gran parte politico-aziendali; se non si tiene conto che per tanto tempo è stata una "comunità mancata" (Ottieri, 1952).

Dalmine anche dal punto di vista urbanistico è policentrica (formata da 7 quartieri, di cui tre ex comuni) e come tale ha **una storia plurale**. Il titolo di città attribuito a Dalmine col DPR 24 marzo 1994 ha contribuito a recuperare una visione unitaria di questo territorio. Ma l'unità amministrativa, realizzata nel corso del '900 per opera della grande azienda, non deve far dimenticare che sono e sono stati numerosi gli attori protagonisti della storia dalminese. Per questo l'Associazione Storica Dalminese si propone di **valorizzare archivi e storie finora rimasti ai margini**.



Chiesa parrocchiale di Santa Maria d'Oleno, Registro dei morti, dall'anno 1659

claudio.pesenti@gmail.com

associazionestoricadalminese@gmail.com

*“La città e il territorio
dove vivo”*

ASD

Associazione Storica
Dalminese



IC Aldo Moro - Dalmine
Scuola secondaria 1° grado
A. s. 2015-16 - Classi 2e

5-8 Aprile 2016

*La situazione
economica e
religiosa
a Dalmine
al tempo della
Repubblica
veneta
(1428-1797)*

A cura di
Claudio L. Pesenti, ASD

Coordinamento: Prof.ssa Roberta Pilosio
Docenti Proff.sse: Giua e Pace

La situazione economica e religiosa a Dalmine al tempo della Repubblica veneta (1428-1797)

Quando incomincia l'età moderna per Bergamo? Dopo la scoperta dell'America nel 1492 o prima, nel 1428, quando Venezia la conquista e la inserisce in uno stato sovra regionale e sovranazionale?

Per secoli l'economia di questo territorio si è basata sull'agricoltura. I signori di Bergamo erano i grandi proprietari delle terre di Dalmine. Ma la produzione agricola dipendeva da tanti fattori come il clima, la salute dei suoi lavoratori e la fortuna politica dei suoi proprietari. La rendita che derivava era una fonte di corruzione e malcostume in ambito ecclesiastico. La Riforma cattolica, voluta dal Concilio di Trento (1545-1563), organizzò la parrocchia come centro del rinnovamento dei sacerdoti e dei fedeli.

ETA' MODERNA

- Inizio nel 1492
 - Per Bergamo, quando?
- La Repubblica Veneta conquista Bergamo nel 1428
 - Superamento dell'orizzonte regionale

LA PROPRIETA' DELLA TERRA

- La terra: per secoli, fonte di ricchezza (*Laboratorio*)
- Proprietà
 - **rurale** (cioè di contadini o abitanti del paese): i casi di Dalmine e Mariano
 - **civile** (di cittadini di Bergamo)
- Città - campagna: un rapporto squilibrato:
- Un bene a rischio: epidemie, clima, eventi politici, ...
 - I Suardi di Dalmine perdono tutto
 - Vendere per finanziare la guerra
 - La peste del 1630
 - Rapporto natalità / mortalità e carestie - epidemie

RIFORMA E CONTRORIFORMA

- La necessità di una riforma (*Laboratorio*)
 - Un problema solo di Roma?
 - La situazione a Bergamo: i frati Celestini cacciati dalla città (1477) e sostituiti con i Canonici Regolari Lateranensi
- La situazione delle parrocchie
 - I casi di Verdello e Osio Sotto

LA RIFORMA DELLE PARROCCHIE

- Restituire i "benefici parrocchiali" alle loro funzioni originarie
 - Seminari per formare sacerdoti
- Obbligo di residenza dei parroci
 - L'anagrafe parrocchiale
- I poteri di nomina e controllo
- Parroci per concorso
- Nuove chiese e rinnovamento artistico

LABORATORIO - Gli studenti, organizzati in gruppi, sono guidati a conoscere e ad analizzare documenti che poi presenteranno alla classe.

Fonti principali

- ASMi - Archivio di Stato di Milano, Fondo di religione, Convento di Santo Spirito in Bergamo
- ASDMi, Pieve di Verdello e Treviglio

PER RIFLETTERE

Secondo Alessandro Manzoni, autore de *I promessi sposi*, il periodo che va dalla metà del Cinquecento alla metà del secolo successivo avrebbe segnato per sempre il nostro carattere nazionale: la Controriforma della Chiesa Cattolica imponendo **la religione come centro della vita** e la dominazione spagnola a Milano e Napoli lasciando un segno indelebile nella nostra **organizzazione sociale e nel nostro modo di essere cittadini**. (VASSALLI SEBASTIANO, *La chimera*, BUR, 2014, p. 355)

1596 - RELAZIONE DEL CAPITANO VENETO GIOVANNI DA LEZZE

SFORZATICA - Fochi n. 64, anime 222: utili 55, il resto etc. - Terre con il comune pertiche n. 380, con la città pertiche 2.549
Animali: bovini n. 74, cavalli n. 26.

DALMINE ET SABBIO - Fochi n. 28, anime n. 216: utili n. 48, il resto ut supra. Terre col comun pertiche 176, con la città pertiche 2.710. Tutta la terra di Dalmine è delli rev.di padri Canonici Regolari di S.to Spirito in Bergomo. Animali: bovini et vachini n. 60, cavalli 28

MARIANO - Fochi n. 60, anime n. 287: utili n. 58, il resto come di sopra - Terre col comun pertiche 229, con la città pertiche 3.821. Animali: bovi n. 64, cavalli n. 42.

- DA LEZZE Giovanni, *Descrizione di Bergamo e suo territorio*, 1596, A cura di MARCHETTI Vincenzo e PAGANI Lelio, Prov. di Bergamo, 1988